



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Personale e Sistemi informatici e telematica
Archivio

Determinazione numero 2009 del 11/11/2024

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE DI FMAV - FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE E RINNOVO DI DEPOSITO DEI FONDI FOTOGRAFICI DELLA PROVINCIA DI MODENA PRESSO FONDAZIONE AGO MODENA FABBRICHE CULTURALI.

Il Dirigente GUIZZARDI RAFFAELE

L'Archivio della Provincia di Modena conserva un'ampia raccolta fotografica dallo spiccato carattere documentario, nota come "Archivio Fotografico della Provincia di Modena", che testimonia l'attività compiuta dall'Ente sul territorio a partire dai primi anni del Novecento nei vari settori di competenza.

A partire dal 2004 l'Ente provinciale ha deciso di far confluire il patrimonio fotografico oggetto di una sistematica ricognizione nei depositi allestiti a Modena dall'Associazione Raccolte Fotografiche Modenesi "Giuseppe Panini" idonei alla conservazione dei materiali.

Alla fine del 2013, a seguito della procedura di liquidazione volontaria avviata dall'Associazione Raccolte Fotografiche Modenesi "Giuseppe Panini", le attività di conservazione e valorizzazione esercitate fino a quella data dall'Associazione sono state proseguite da Fondazione Fotografia Modena, ente di diritto privato costituito su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e del Comune di Modena, con la quale la Provincia di Modena ha sottoscritto un accordo di deposito nel 2014 (approvato con Delibera di Giunta n. 227 del 10/06/2014), con la finalità di dare continuità agli obiettivi di tutela e fruizione dei propri nuclei fotografici.

Nel 2017 Fondazione Fotografia Modena è entrata a far parte di Fondazione Modena Arti Visive, costituita dal Comune di Modena e Fondazione di Modena per la gestione unitaria delle attività e dei patrimoni precedentemente gestiti da Fondazione Fotografia, da Galleria Civica e da Museo della Figurina. Fondazione Modena Arti Visive ha quindi proseguito l'attività di conservazione e valorizzazione di tutto il patrimonio depositato, comprese le opere concesse in comodato d'uso gratuito da privati e/o Enti pubblici.

Con Atto del Presidente n. 62 del 12/04/2021 è stato approvato lo schema con l'accordo tra Provincia di Modena e Fondazione Modena Arti Visive per il rinnovo del rapporto di deposito dell'Archivio fotografico della Provincia di Modena già presso i locali della Fondazione. L'accordo disciplina i rapporti tra i due enti in merito alla gestione della documentazione fotografica depositata presso la Fondazione Modena Arti Visive nell'ottica di garantire ottimale gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio fotografico di proprietà della Provincia di Modena.

In data 24/06/2021 è stata assunta agli atti del Protocollo Generale con il n. 19887/2021 la sottoscrizione della scrittura privata con l'accordo entrato in vigore a partire dalla data della sua sottoscrizione per n. 3 anni, con possibilità di tacito rinnovo allo scadere del termine alle medesime

condizioni, salva possibilità di recesso da parte di ciascun contraente, liberamente esercitabile in qualsiasi momento, previo preavviso di novanta giorni da comunicare all'altra parte con raccomandata A/R e/o PEC.

Considerato che in data 26/09/2024 (Protocollo Generale n. 37481/2024) la Provincia di Modena veniva informata del fatto che dal 01/09/2024 Fondazione Modena Arti Visive è entrata a far parte di Fondazione AGO Modena Fabbriche Culturali Ets, fondazione che si propone di incentivare lo sviluppo della vocazione culturale e creativa della città di Modena costituita da Comune di Modena, Fondazione di Modena e Università di Modena e Reggio Emilia, che prosegue quelle relative alla gestione dei patrimoni precedentemente gestiti da Fondazione Modena Arti Visive tra cui l'Archivio Fotografico della Provincia di Modena.

Nella comunicazione in parola pervenuta alla posta certificata istituzionale, Donatella Pieri, Presidente della Fondazione AGO rendeva manifesto alla Provincia di Modena che il patrimonio costituito dalle fotografie di proprietà della Provincia di Modena e l'interesse alla gestione, conservazione e valorizzazione permane in capo alla Fondazione AGO Modena Fabbriche Culturali Ets e chiedeva inoltre di mantenere in essere il contratto già stipulato il 23/04/2021, che avrà scadenza naturale il 23/4/2027 e allegava la documentazione con l'atto costitutivo del 10/07/2023, il nuovo Statuto, l'Atto di coordinamento e unificazione dei due soggetti.

Per quanto precede, si rende necessario pervenire ad una nuova formalizzazione degli obblighi e delle

responsabilità delle parti interessate, mediante l'approvazione al mantenimento dello schema di accordo del 2021 e quindi agire in continuità con l'esperienza precedente, nel rispetto della normativa vigente in materia di beni culturali, trattamento dei dati personali e diritto d'autore e che il materiale interessato dall'accordo di deposito corrisponde integralmente a quello del Fondo Archivio Provincia di Modena e Fondo Fotografie Aeree della Provincia di Modena, già catalogati e digitalizzati.

Il deposito di beni culturali è disciplinato dall'art. 44 del D. Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali" e dato atto che la movimentazione e pubblicazione dei materiali fotografici sono sottoposte ad autorizzazione da parte della Provincia di Modena e avvengono nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018) e di quella sul diritto d'autore (L. 633/1941 e s.m.i.).

Il responsabile del procedimento è dott. Raffaele Guizzardi, Direttore d'Area Amministrativa.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente: <https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA

- 1) di prendere atto della modifica della ragione sociale di Fondazione Modena Arti Visive con il passaggio ad AGO Modena Fabbriche Culturali Ets con decorrenza 01/09/2024;
- 2) di dare atto che rimangono invariati i presupposti dell'accordo approvato con Atto del Presidente n. 62/2021 e sottoscritto dai due Enti (prot. gen. n. 19887/2021);
- 3) che le autorizzazioni già rilasciate a favore della Fondazione Modena Arti Visive si intendono trasferite in capo ad AGO Modena Fabbriche Culturali Ets.
- 4) di mantenere in essere il contratto di deposito già stipulato il 23/04/2021, che avrà scadenza naturale il 23/04/2027;
- 5) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

All'attenzione di
Dr. Guizzardi Raffaele
Dirigente del Servizio Personale
e Sistemi informativi e telematica
della Provincia di Modena
Viale Martiri della Libertà, 34
41121 Modena

Oggetto: Contratto di deposito dei fondi fotografici "Fondo Fotografico Archivio Provincia di Modena" e "Fondo Fotografie Aeree" – Proposta di rinnovo

Gentilissimo Dr. Guizzardi Raffaele,

scrivo per informarVi che dall' 1 settembre 2024 Fondazione Modena Arti Visive è entrata a far parte di Fondazione AGO MODENA FABBRICHE CULTURALI ETS, costituita da Comune di Modena, Fondazione di Modena e Università di Modena e Reggio Emilia, per la gestione delle attività e dei patrimoni precedentemente gestiti da Fondazione Modena Arti Visive.

Fondazione AGO MODENA FABBRICHE CULTURALI ETS prosegue anche l'attività di conservazione e valorizzazione di tutto il patrimonio depositato, comprese le opere concesse in comodato d'uso gratuito da privati e/o Enti pubblici.

Con particolare riferimento alle fotografie di proprietà della Provincia di Modena, permane in capo alla Fondazione AGO MODENA FABBRICHE CULTURALI ETS l'interesse alla gestione, conservazione e valorizzazione.

Con la presente Vi propongo di mantenere in essere il contratto già stipulato il 23/4/2021, che avrà scadenza naturale il 23/4/2027

Qualora riteniate di non proseguire il rapporto di deposito Vi prego di contattare Roberta Russo (contatti: r.russo@fondazioneago.it, tel. 059 224418) per concordare la restituzione delle opere e la presa d'atto della cessazione dell'accordo.

L'eventuale ritiro e trasporto sono a carico del proprietario.

In attesa di un vostro riscontro, Vi ringrazio per la fiducia e la disponibilità e resto a disposizione per ogni utile chiarimento.

Cordiali saluti,



Donatella Pieri
Presidente Fondazione AGO



Aldo Barbati
NOTAIO
Via Rizzotto n. 90
41126 MODENA

Repertorio numero 46367/16053-----
-----**ATTO COSTITUTIVO DELLA**-----
-----**“FONDAZIONE AGO - MODENA FABBRICHE CULTURALI**-----
-----**ENTE DEL TERZO SETTORE”**-----
in breve-----
-----**“FONDAZIONE AGO - MODENA FABBRICHE CULTURALI ETS”**-----
-----**REPUBBLICA ITALIANA**-----
L'anno duemilaventitrè, il giorno dieci del mese di luglio,-----
-----10/7/2023-----
in Modena, nel mio studio in Via Rizzotto n.90, -----
innanzi a me Dottor Aldo Barbati, Notaio in Modena, iscritto nel Ruolo
del Distretto Notarile di Modena, alla sentita e continua presenza delle
signore:-----
Angela Partesotti nata a Modena il 23 aprile 1968, residente a Carpi,
Via Argine Panzano n. 36,-----
Beatrice Baraldi nata a Carpi il 16 gennaio 2000, residente a Modena,
Via A. Piazza n. 5,-----
intervenute nel presente atto quali testimoni, a me note, idonee e ri-
chieste, sono presenti i Signori-----
MUZZARELLI GIAN CARLO nato a Modena il 22 giugno 1955, domici-
liato per la carica presso la sede dell'infranominando Ente,-----
il quale interviene nel presente atto, nella sua qualità di Sindaco, in
nome e per conto del -----
"COMUNE DI MODENA" con sede in Modena, Via Scudari n. 20, -----
codice fiscale 00221940364,-----
in legale rappresentanza del medesimo in forza delle competenze a lui
attribuite dall'articolo 50 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 200 n.267,-----
e che interviene al presente atto per dare esecuzione alla delibera-
zione del Consiglio Comunale n.76/2022 adottata in data 12 dicembre
2022 che, unitamente ai documenti ad essa allegati con i quali viene a
costituire un unico documento, viene allegata al presente atto sotto la
lettera **"A"**,-----
TIEZZI MATTEO nato a Vignola il 10 maggio 1966, domiciliato per la
carica presso la sede dell'infranominando ente, -----
il quale dichiara di intervenire nel presente atto non in proprio ma, nel-
la sua qualità di Presidente, in nome e per conto della-----
"FONDAZIONE DI MODENA" con sede in Modena, Via Emilia Centro
n. 283, codice fiscale 00213020365,-----
e che interviene al presente atto per dare esecuzione alla delibera del
Consiglio di Indirizzo n.4 del 30 settembre 2022 ed alla delibera del
Consiglio di Amministrazione n.6 del 26 aprile 2023, documenti che, in
copia conforme all'originale, vengono allegati al presente atto rispetti-
vamente sotto le lettere **"B"** e **"C"**;-----
PORRO CARLO ADOLFO nato a Modena il 24 dicembre 1954, domici-
liato per la carica presso la sede dall'infranominando ente, il quale
dichiara di intervenire nel presente atto non in proprio ma in nome, per
conto e rappresentanza, nella sua qualità di Magnifico Rettore pro
tempore della-----
"UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA" con
sede in Modena, Via Università n. 4, codice fiscale 00427620364,-----

nel seguito del presente atto indicata anche, per brevità, come “**Università**”,-----
e come tale in legale rappresentanza della stessa, al presente atto autorizzato in forza dei poteri a lui conferiti da deliberazione del Senato Accademico n. 181 del giorno 11 ottobre 2022 che in copia certificata conforme all'originale viene allegata al presente atto sotto la lettera-----
" **D** ", nonché da deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.376 del giorno 21 ottobre 2022 che in copia conforme all'originale, unitamente ai documenti ad essa allegati con i quali viene a costituire un unico documento, viene allegata al presente atto sotto la lettera "E".---
I medesimi componenti, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi chiedono di ricevere il presente atto e, alla continua e sentita presenza delle testimoni, convengono e stipulano quanto segue:-----

-----**TITOLO I**-----

-----**ARTICOLO 1**-----

E' costituita una Fondazione denominata-----
"FONDAZIONE AGO-MODENA FABBRICHE CULTURALI ENTE DEL TERZO SETTORE"-----

con sede in Modena, Via Emilia Centro n.283, la quale potrà costituire delegazioni ed uffici sia in Italia che all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.-
La Fondazione potrà fare uso della denominazione in forma abbreviata **"FONDAZIONE AGO - MODENA FABBRICHE CULTURALI ETS"**.-
La denominazione della Fondazione, in qualunque modo formata, deve contenere l'indicazione di Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS. Di tale indicazione deve farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.-----

La Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed enti pubblici e privati.-----

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.-----

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, partecipanti, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi della Fondazione.-----

La Fondazione ha sede legale in Modena.-----

-----**ARTICOLO 2**-----

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in ambito culturale e di ricerca, formando, promuovendo e diffondendo espressioni della cultura, dei saperi, della formazione e dell'arte, quali beni comuni costituzionalmente garantiti.-----

La Fondazione, in particolare, si propone di incentivare lo sviluppo della vocazione culturale e creativa della città di Modena, individuando e

potenziando tutte quelle attività in grado di favorire la coesione e fornire unità e identità al sistema culturale cittadino, generando sinergie, resilienza e valore aggiunto. In questo quadro, la Fondazione intende rafforzare ulteriormente le sinergie già poste in essere tra le Istituzioni cittadine e gli Istituti culturali presenti sul territorio, affinché possano dialogare e integrarsi per proporre un'offerta culturale coordinata, originale e proiettata verso il futuro, consentendo di accrescere la proiezione internazionale del sistema Modena, la crescita di una società della conoscenza e della formazione permanente, la valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico e l'attrazione di talenti.-----
Hub del sistema sopra descritto è l'ex Ospedale Sant'Agostino, recuperato alla sua funzionalità quale complesso monumentale estense, fulcro di un sistema culturale interdisciplinare, luogo di interscambio e contaminazione di saperi tra umanesimo e scienza.-----
L'Hub si configura come uno spazio a prevalente funzione culturale, aperto al pubblico, in grado di ospitare appuntamenti espositivi.-----

-----ARTICOLO 3-----

La Fondazione esercita in via principale attività di interesse generale, svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, aventi ad oggetto:-----

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;-----
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;-----
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, e successive modificazioni;-----
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;-----
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;-----
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo e al contrasto della povertà educativa.-----

A tal fine, nel rispetto della normativa in merito vigente, la Fondazione potrà:-----

- organizzare e gestire attività culturali, artistiche, espositive, editoriali, archivistiche, documentarie, museali, didattiche, di formazione, di tutela, di ricerca, di catalogazione e restauro, di raccolta di materiali e documenti relativi alle arti visive, con particolare riguardo al disegno, alla fotografia, alla grafica e, più in generale, all'immagine;-----
- fornire supporto alla formazione universitaria e post-universitaria;-----
- gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi e alle attività;-----
- gestire direttamente o indirettamente spazi espositivi, propri o di terzi, comprensivi delle eventuali collezioni ivi contenute;-----
- produrre e distribuire mostre temporanee di altre proprietà;-----
- mantenere e allestire esposizioni permanenti aperte al pubblico di

- opere delle proprie collezioni, di quelle dei Fondatori o di terzi;-----
- costituire e implementare una propria collezione di opere d'arte e di valore storico;-----
 - valorizzare e conservare le proprie collezioni, nonché quelle dei Fondatori o di terzi;-----
 - attivare corsi di educazione permanente rivolti alle scuole ed istituire attività formative di alta specializzazione nel settore delle arti visive e dell'immagine;-----
 - curare la manutenzione, la protezione o il restauro di collezioni e singole immagini;-----
 - svolgere attività di catalogazione di collezioni di proprietà di altri Enti, pubblici e privati;-----
 - offrire servizi di consultazione al pubblico dei materiali di una biblioteca specializzata, una fototeca e/o una videoteca;-----
 - svolgere attività di restauro;-----
 - promuovere i giovani artisti offrendo idonei spazi espositivi;-----
 - promuovere iniziative divulgative e di studio quali, ad esempio, conferenze, seminari, congressi, borse di studio;-----
 - promuovere intese con enti scientifici, culturali e formativi, italiani ed esteri;-----
 - effettuare attività legate alla promozione artistica, fotografica ed ai mezzi di espressione, ivi inclusa quella editoriale;-----
 - amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;-----
 - promuovere e organizzare eventi culturali, mostre e manifestazioni in genere, allestite con opere provenienti dalle proprie collezioni, da quelle dei Fondatori e di terzi, idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori ed organismi nazionali o internazionali, i relativi addetti e il pubblico;-----
 - promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti;-----
 - istituire premi e borse di studio.-----

-----ARTICOLO 4-----

A costituire il Fondo di Dotazione iniziale della Fondazione, il socio Fondatore "Fondazione di Modena" dichiara di conferire a titolo gratuito alla medesima la somma di euro 30.000 (trentamila).-----

Detta somma è stata conferita a mezzo bonifico bancario di pari importo effettuato in data 6 luglio 2023 CRO 1101231870170635 sul conto corrente dedicato ai sensi dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013 n.147 come modificato dall'articolo 1, comma 142 della Legge 4 agosto 2017 n.124 acceso presso Intesa SanPaolo SPA, filiale di Modena, Via Giardini, intestato al sottoscritto notaio, IBAN IT 73 I 03069 12999 100000003292 (di seguito per brevità anche "conto corrente dedicato").-----

Il sottoscritto notaio viene incaricato di trattenere la somma al fine di trasferirla sul conto corrente intestato alla Fondazione, una volta aperto, su semplice richiesta del Presidente Esecutivo, previa comunicazione delle relative coordinate bancarie al fine di trasferirlo tramite regolare bonifico bancario.-----

Il Fondo di Dotazione iniziale ammonta pertanto alla somma di euro

30.000 (trentamila).-----

-----**ARTICOLO 5**-----

La Fondazione è costituita sotto la piena osservanza e l'esatto adempimento di tutte le norme stabilite da questo atto costitutivo e dallo statuto che viene dai Componenti approvato ed allegato al presente atto sotto la lettera "F".-----

-----**ARTICOLO 6**-----

I Fondatori procedono alla nomina dei primi membri del Consiglio di Indirizzo della Fondazione in persona dei Signori:-----

- MASSIMO MEZZETTI nato a Roma il 21 maggio 1962, codice fiscale MZZMSM62E21H501U, designato dal Fondatore Comune di Modena ai sensi dell'articolo 10.1 lettera a) dello statuto allegato;-----

- PIERLUIGI SACCO nato a Pescara il 20 luglio 1964,-----
codice fiscale SCCPLG64L20G482U,-----
designato dal Fondatore Fondazione di Modena ai sensi dell'articolo 10.1 lettera b) dello statuto allegato;-----

- GIANLUCA MARCHI nato a Modena il 2 maggio 1964, codice fiscale MRCGLC64E02F257N, designato dal Fondatore Università di Modena e Reggio Emilia ai sensi dell'articolo 10.1 lettera c) dello statuto allegato,-----

tutti domiciliati per la carica presso la sede della Fondazione, i quali, tutti presenti, dichiarano di accettare la carica, come meglio risulta dalle dichiarazioni da loro sottoscritte che vengono allegate al presente atto rispettivamente sotto le lettere "G", "H", "I".-----

-----**TITOLO II**-----

-----**ARTICOLO 7**-----

Quindi i tre membri del Consiglio di Indirizzo testé nominati procedono all'unanimità alla nomina degli altri due membri come previsto dall'articolo 10.1 lettera d) dello statuto allegato, in persona dei signori:

- ALESSANDRA LANDINI nata a Bologna il 24 giugno 1978, codice fiscale LNDLSN78H64A944V,-----

- ROBERTO ALESSANDRINI nato a Modena il 20 giugno 1965, codice fiscale LSSRRT65H20F257U,-----

entrambi domiciliati per la carica presso la sede della Fondazione, i quali, tutti presenti, dichiarano di accettare la carica, come meglio risulta dalle dichiarazioni da loro sottoscritte che vengono allegate al presente atto rispettivamente sotto le lettere "L" e "M".-----

Il Consiglio di Indirizzo, quindi, risulta validamente costituito nelle sopra identificate persone Signori Massimo Mezzetti, Pierluigi Sacco, Gianluca Marchi, Alessandra Landini e Roberto Alessandrini.-----

-----**TITOLO III**-----

-----**ARTICOLO 8**-----

Il Consiglio di Indirizzo, testé istituito e i cui membri sono tutti presenti in questa sede, procede, ai sensi dell'articolo 13 dello statuto allegato, alla nomina del Presidente del Consiglio di Indirizzo, nella persona del Signor MASSIMO MEZZETTI, il quale, presente, dichiara di accettare.

-----**ARTICOLO 9**-----

Ai sensi dell'articolo 14.1 lettera a) dello statuto allegato, il Fondatore Fondazione di Modena, procede alla nomina dei membri di sua spettanza nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione in persona

dei Signori:-----
- DONATELLA PIERI nata a Modena il 28 settembre 1960, codice fiscale PRIDTL60P68F257M, -----
- IRENE BONI nata a Sassuolo il 9 febbraio 1981, codice fiscale BNORNI81B49I462M,-----
- DANIELE FRANCESCONI nato a Viareggio il 18 giugno 1968, codice fiscale FRNDNL68H18L833C,-----
tutti domiciliati per la carica presso la sede della Fondazione.-----
Il Consiglio d'Indirizzo, testé istituito e i cui membri sono tutti presenti in questa sede, procede, ai sensi dell'articolo 14.1 lettere b) e c) dello statuto allegato, alla nomina dei membri di sua spettanza nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione in persona dei Signori:-----
- ANGELA GIOVANNA VETTESE nata a Treviglio il 21 settembre 1959, codice fiscale VTTNLG59P61L400O, su designazione del componente del Consiglio di Indirizzo nominato dal Comune di Modena ai sensi dell' art. 10) lettera a) dello statuto;-----
- STEFANO COSMA nato a Brindisi il 28 giugno 1969, codice fiscale CSMSFN69H28B180B, su designazione del componente del Consiglio di Indirizzo nominato dall'Università di Modena e Reggio Emilia ai sensi dell'art. 10) lettera c) dello statuto,-----
tutti domiciliati per la carica presso la sede della Fondazione.-----
Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, testè nominati, hanno già dichiarato di accettare la carica, come meglio risulta dalle dichiarazioni da loro sottoscritte che vengono allegate al presente atto rispettivamente sotto le lettere "N", "O"; "P", "Q" e "R".-----
Il Consiglio di Amministrazione, quindi, risulta validamente costituito nelle sopra identificate persone Signori Donatella Pieri, Irene Boni, Daniele Francesconi, Angela Giovanna Vettese e Stefano Cosma.-----
-----**ARTICOLO 10**-----
Il Consiglio di Indirizzo, testé istituito e i cui membri sono tutti presenti in questa sede, procede, ai sensi dell'articolo 18) dello statuto allegato, all'istituzione del Comitato Scientifico della Fondazione e alla nomina dei relativi membri in persona dei Signori:-----
- GIANFRANCESCO ZANETTI nato a Rimini il 24 agosto 1960,-----
codice fiscale ZNTGFR60M24H294E, su designazione del Fondatore Università di Modena e Reggio Emilia, con funzione di Presidente del Comitato Scientifico;-----
- MARIA CHIARA RIOLI nata a Sassuolo il 26 settembre 1984,-----
codice fiscale RLIMCH84P66I462H, su designazione Fondatore Università di Modena e Reggio Emilia;-----
- MASSIMO BERNARDI nato a Rovereto il 14 maggio 1984,-----
codice fiscale BRNMSM84E14H612N, su designazione del Fondatore Università di Modena e Reggio Emilia;-----
- ALESSANDRA QUARTO nata a Caserta il giorno 8 dicembre 1974, codice fiscale QRTLSN74T48B963K, su designazione del Consigliere di Indirizzo di cui all'articolo 10.1 lettera a) dello statuto.-----
- JEFFREY SCHNAPP nato a New York (Stati Uniti d'America) il 22 settembre 1954,-----
codice fiscale SCHJFR54P22Z404K, su designazione del Consigliere di Indirizzo di cui all'art. 10.1 lettera b) dello statuto.-----

-----**ARTICOLO 11**-----

Il Consiglio di Indirizzo, testé istituito e i cui membri sono tutti presenti in questa sede, procede, ai sensi dell'articolo 20 dello statuto allegato, alla nomina dell'Organo di Controllo della Fondazione, previa determinazione che esso sarà formato da tre membri, nelle persone dei signori-----

- GRAZIANO POPPI nato a Soliera il 25 agosto 1950,-----
codice fiscale PPPGZN50M25I802L, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con il numero 47028 dal giorno 21 aprile 1995 con le funzioni di Presidente,-----

- ELISA GAVINA nata a Modena il 14 giugno 1969, -----
codice fiscale GVNLSSE69H54F257O, iscritta nel Registro dei Revisori Contabili con il numero 75826 dal giorno 8 giugno 1999,-----

- SIMONA MANFREDINI nata a Modena il 18 maggio 1968, -----
codice fiscale MNFSMN68E58F257Z, iscritta nel Registro dei Revisori Contabili con il numero 67381 dal giorno 19 dicembre 1995,-----

tutti presenti, che dichiarano di accettare la carica, dichiarando inoltre tutti che non sussistono a loro carico cause di ineleggibilità e decadenza, e di essere in possesso dei requisiti professionali di cui agli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017.-----

-----**ARTICOLO 12**-----

I soci Fondatori all'unanimità concordano e convengono che le cariche di componente del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, nonché di membro dell'Organo di Controllo e di membro del Comitato Scientifico possono essere remunerate, nella misura indicata dal Consiglio di Indirizzo, il tutto nei limiti di cui all'art. 8 del D.Lgs. 117/2017 e nel rispetto delle normative in essere tempo per tempo in capo al soggetto percipiente.-----

-----**TITOLO IV**-----

-----**ARTICOLO 13**-----

I Fondatori richiedono l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) nella sezione "Altri enti del Terzo settore", di cui alla lettera g) dell'art. 46 del D.Lgs. 117/2017, dando mandato al sottoscritto Notaio rogante di procedere a detta iscrizione, una volta verificate le condizioni previste dal Codice del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017.-----

-----**ARTICOLO 14**-----

Al Presidente Esecutivo, che verrà nominato dal Consiglio di Amministrazione come previsto dall'art. 15.1 lettera a) dello Statuto, vengono attribuiti tutti i poteri e le facoltà all'uopo necessari per l'attuazione pratica di quanto previsto all'articolo 13) del presente atto, ivi compresa la facoltà di accendere e disporre di conti correnti e/o depositi bancari, nonché di apportare al presente atto costitutivo e all'allegato Statuto tutte le integrazioni e modifiche che fossero eventualmente necessarie ai soli fini dell'iscrizione della Fondazione al RUNTS.-----

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico della Fondazione.-----

I comparenti mi hanno espressamente dispensano dalla lettura degli allegati, ad eccezione dello statuto allegato sotto la lettera "F", avendone esatta conoscenza per averne preso visione prima d'ora.-----

Ed io Notaio, richiesto, ho ricevuto il presente atto scritto per la maggior parte da persona di mia fiducia, ed in parte minore da me manoscritto su quattro fogli, per facciate quattordici e sin qui della quindicesima e l'ho letto, alla sentita e continua presenza delle testimoni, ai Signori Comparenti che l'approvano e lo sottoscrivono con le testi e con me Notaio a norma di Legge, alle ore 11,10.-----

F.to: Gian Carlo Muzzarelli-----

F.to: Carlo Adolfo Porro-----

F.to: Matteo Tiezzi-----

F.to: Angela Partesotti teste-----

F.to: Beatrice Baraldi teste-----

F.to: Aldo Barbati notaio-----

Repertorio n. 46803/16369

**ATTO DI COORDINAMENTO E UNIFICAZIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI DI FONDAZIONI,
AI SENSI DELL'ART. 26 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventinove del mese di luglio,
29/7/2024

in Modena, nel mio studio in Via Rizzotto n.90,
innanzi a me dr. Aldo Barbati, Notaio in Modena, iscritto nel Ruolo del
Distretto Notarile di Modena, alla sentita e continua presenza delle si-
gnore:

Angela Partesotti nata a Modena il 23 aprile 1968, residente a Carpi,
Via Argine Panzano n. 36,

Beatrice Baraldi nata a Carpi il 16 gennaio 2000, residente a Modena,
Via A. Piazza n. 5,

intervenute nel presente atto quali testimoni, a me note, idonee e ri-
chieste, sono presenti:

ALESSANDRINI ROBERTO nato a Modena il giorno 20 giugno 1965,
domiciliato per la carica presso la sede della infranominanda fonda-
zione, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio,
ma in nome e per conto e rappresentanza, nella sua qualità di Presi-
dente del Consiglio di Indirizzo, della Fondazione denominata

**"FONDAZIONE AGO-MODENA FABBRICHE CULTURALI ENTE
DEL TERZO SETTORE"** con sede in Modena, Via Emilia Centro n.
283, iscritta nel Registro delle Imprese di Modena con il REA MO -
443253, codice fiscale 04094360361,

iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in data 4 agosto
2023 con Determinazione n. 17046,

a quanto infra autorizzato in forza dei poteri conferiti dal verbale del
Consiglio di Indirizzo della Fondazione n. 4 in data 25 marzo 2024

(d'ora in avanti denominata anche semplicemente "FONDAZIONE
AGO ETS");

PIERI DONATELLA nata a Modena il 28 settembre 1960, domiciliata
per la carica presso la sede della infranominanda fondazione, la quale
dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma in nome e
per conto e rappresentanza, nella sua qualità di Presidente del Consi-
glio di Amministrazione, della Fondazione denominata

"FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE" con sede in Modena, Via
Emilia Centro n. 283, iscritta nel Registro delle Imprese di Modena con
il REA MO - 393213, codice fiscale 94168850363,

iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private della Prefettura di
Modena al n. 422, a quanto infra autorizzata in forza dei poteri conferiti
dal verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione n. 19 in
data 19 marzo 2024,

(d'ora in avanti denominata anche semplicemente "FMAV"),

i quali stipulano il presente atto in esecuzione di quanto convenuto
nell'atto da me Notaio ricevuto in data 10 aprile 2024 repertorio n.
46651/16253 di cui meglio infra.

I medesimi comparenti, della cui identità personale, qualifica e poteri io
Notaio sono certo,

Registrato a MODENA
il 01/08/2024
al n. 21012
Serie 1T
Euro 245,00

PREMESSO CHE

- con deliberazione in data 19 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione di FMAV ha deliberato all'unanimità di approvare il progetto di coordinamento e unificazione delle amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26 del codice civile, di FMAV con FONDAZIONE AGO ETS, proponendo l'attribuzione dell'intero patrimonio di FMAV a FONDAZIONE AGO ETS nelle consistenze di cui al bilancio al 31 agosto 2023, e proponendo inoltre alla Prefettura di Modena l'adozione dei relativi e conseguenti provvedimenti di coordinamento, unificazione ed estinzione;
- con deliberazione in data 25 marzo 2024 il Consiglio di Indirizzo della FONDAZIONE AGO ETS ha deliberato all'unanimità di accettare ed approvare il progetto di coordinamento e unificazione delle amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26 del codice civile, di FONDAZIONE AGO ETS con FMAV, di accettare l'attribuzione dell'intero patrimonio della FMAV, nella consistenza di cui al bilancio al 31 agosto 2023, ed inoltre di approvare la proposta di situazione patrimoniale per l'anno 2024, conseguente al confluire del patrimonio di FMAV in FONDAZIONE AGO ETS, nonché infine di proporre alla Prefettura di Modena l'adozione dei relativi e conseguenti provvedimenti di coordinamento, unificazione ed estinzione di FMAV;
- con atto a mio ministero in data 10 aprile 2024 repertorio n. 46651/16253 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Modena in data 12 aprile 2024 al n. 9273 Serie 1T la "FONDAZIONE AGO ETS" e la "FMAV" hanno stipulato atto di proposta di coordinamento e di unificazione delle amministrazioni ai sensi dell'art. 26 del codice civile, sulla base delle deliberazioni dei propri rispettivi organi sopra citate;
- il suddetto atto è stato inviato alla Prefettura di Modena a mezzo PEC in data 18 aprile 2024 ;
- con Decreto sottoscritto in data 19 giugno 2024 che si allega al presente atto sotto la lettera "A" omessane la lettura per espressa e concorde dispensa avutane dai componenti, il Prefetto della Provincia di Modena ha disposto il coordinamento e l'unificazione dell'amministrazione della "FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE" con sede in Modena con la "FONDAZIONE AGO ETS" con sede in Modena;
- in esecuzione del suddetto decreto può addivenirsi, ai sensi dell'art 26 del codice civile, alla stipula del relativo atto pubblico di coordinamento della attività e unificazione dell'amministrazione delle due Fondazioni;
- tutto ciò premesso e confermato, la "FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE" e la "FONDAZIONE AGO - MODENA FABBRICHE CULTURALI ENTE DEL TERZO SETTORE", a mezzo dei propri rappresentanti come sopra costituiti ed autorizzati, alla sentita e continua presenza delle testimoni, mi chiedono di ricevere il presente atto, mediante il quale, ai sensi dell'art. 26 del codice civile ed in conformità ed in esecuzione con quanto disposto dal Decreto sottoscritto dal Prefetto della Provincia di Modena in data 19 giugno 2024, già sopra allegato,

CONVENGONO

con effetto dal giorno 1 (uno) settembre 2024 (duemilaventiquattro) di coordinare ed unificare le amministrazioni di "FONDAZIONE MODE-

NA ARTI VISIVE" con sede in Modena, con **"FONDAZIONE AGO - MODENA FABBRICHE CULTURALI ENTE DEL TERZO SETTORE"**, con sede in Modena, con le modalità sopra meglio indicate.

Conseguentemente, dalla data di efficacia, il patrimonio della "FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE", risultante dalle scritture contabili della stessa, con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31 agosto 2024, confluirà nella " FONDAZIONE AGO - Modena Fabbriche Culturali Ente Del Terzo Settore".

Le parti danno atto che copia del presente atto verrà trasmessa alla Prefettura di Modena per le conseguenti attività di competenza relative al Registro delle Persone Giuridiche.

I comparenti danno atto che sarà cura del Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE" presentare alla Prefettura di Modena successiva istanza di cancellazione dal Registro delle Persone Giuridiche, dopo la approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2024.

Ed io notaio, richiesto, ho ricevuto il presente atto scritto per la maggior parte da persona di mia fiducia ed in parte minore da me manoscritto su due fogli, per facciate cinque e sin qui della sesta e l'ho letto, alla continua e sentita presenza delle testimoni, ai signori comparenti che lo approvano e lo sottoscrivono con le testi e con me Notaio a norma di Legge alle ore 16,45.

F.to Angela Partesotti teste

F.to Beatrice Baraldi teste

F.to Roberto Alessandrini

F.to Donatella Pieri

F.to Aldo Barbati notaio



Il Prefetto della Provincia di Modena

PREMESSO che la "Fondazione Modena Arti Visive" con sede in Modena, Via Emilia Centro n. 283, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica in data 21 gennaio 2013 mediante iscrizione al numero d'ordine 422 del Registro delle Persone Giuridiche, istituito presso questa Prefettura ai sensi dell'art. 1 comma 8 del d.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000;

CONSIDERATO che, con deliberazione in data 19 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Modena Arti Visive" ha deliberato all'unanimità di approvare il progetto di coordinamento e unificazione delle amministrazioni, ai sensi dell'art. 26 del Codice civile, tra la medesima Fondazione e la "Fondazione AGO ETS" con sede in Modena;

PRESO ATTO che, con Atto Pubblico del Notaio Aldo Barbati in data 10 aprile 2024 (Rep. 46651/16253 reg. il 12/04/2024), è stato formalizzato l'Atto di proposta di coordinamento e unificazione dell'amministrazione della "Fondazione Modena Arti Visive" con la "Fondazione AGO ETS" ai sensi dell'art. 26 e seguenti del Codice civile, con attribuzione a quest'ultima dell'intero patrimonio;

VISTA la nota in data 18 aprile 2024 con la quale il legale rappresentante della "Fondazione Modena Arti Visive" ha trasmesso a questa Prefettura il citato atto pubblico;

ESAMINATA la documentazione presentata a corredo della citata nota;

VISTI l'art. 26 e seguenti del Codice civile;

VISTO il D.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361;

DISPONE

il coordinamento dell'attività e l'unificazione dell'amministrazione della "Fondazione Modena Arti Visive" di Modena con la "Fondazione AGO ETS" di Modena.

Il conseguente Atto pubblico di esecuzione del presente provvedimento sarà trasmesso a questa Prefettura per le conseguenti attività di competenza relative al Registro delle Persone Giuridiche.

Modena, data del protocollo

IL PREFETTO
(Alessandra Camporota)

Firmato Digitalmente da/Signed by:
ALESSANDRA CAMPOROTA

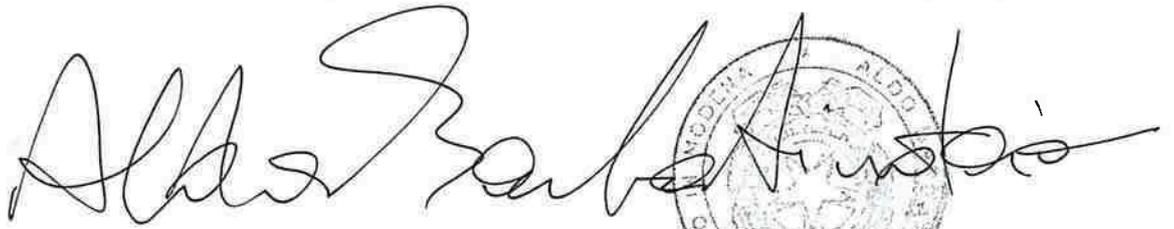
In Data/On Date:
mercoledì 19 giugno 2024 12:04:33

**CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DI DOCUMENTO CARTACEO
A DOCUMENTO INFORMATICO**

**(art.23, comma 2-bis, D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82
successive modifiche ed integrazioni)**

Certifico io sottoscritto dott. Aldo Barbati, notaio in Modena iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Modena che il presente documento composto di due pagine compresa la presente, è la riproduzione in formato cartaceo del documento contenuto su supporto informatico e sottoscritto dal Prefetto signora Alessandra Camporota con firma digitale la cui validità è stata da me accertata mediante il software di firma e-Sign realizzato da Notartel per il Consiglio Nazionale del Notariato ove risulta la vigenza (dal 3 luglio 2023 al 26 luglio 2032) del certificato di detta firma digitale rilasciato dal Ministero della Difesa-CA di Firma Digitale in data 19 giugno 2024 alle ore 12:04:33.

Modena, nel mio studio in Via Rizzotto n. 90, il giorno diciannove giugno duemilaventi-quattro








**BANDO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LE ATTIVITÀ
"IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO A SCUOLA - PROGETTI DI RILEVANZA
TERRITORIALE"**

Out of the Frame. Educazione all'immagine tra innovazione e futuro

Variazione dati anagrafici e bancari in seguito a unificazione FMAV -
Fondazione Modena Arti Visive con Fondazione AGO Modena Fabbriche
Culturali ETS.

Si comunicano i seguenti nuovi dati:

DATI ANAGRAFICI

FONDAZIONE AGO MODENA FABBRICHE CULTURALI ETS

Sede Legale: Via Emilia Centro 283, 41121 - Modena

Sede Operativa: Piazza Largo di Porta Sant'Agostino 228, 41121 - Modena

Legale Rappresentante: Presidente Donatella Pieri

CF e P.IVA 04094360361

Codice SDI: M5UXCR1

PEC: fondazioneago@pec.it

www.fondazioneago.it

DATI BANCARI

IBAN: IT4510200802500000106818310

BIC/SWIFT: UNCRITMM



Aldo Barbati
NOTAIO
Via Rizzotto n. 90
41126 MODENA

Allegato " F " al repertorio n.46367/16053-----

-----**STATUTO**-----

-----**FONDAZIONE AGO-MODENA FABBRICHE CULTURALI**-----

-----**ENTE DEL TERZO SETTORE**-----

-----**FONDAZIONE AGO- MODENA FABBRICHE CULTURALI ETS**-----

La Fondazione AGO, ispirandosi ad una cultura rispettosa della differenza di genere, riconosce la necessità di indicare anche nel linguaggio la presenza di entrambi i sessi nei propri organi statutari. Si segnala, dunque, che ogni carica, funzione, ruolo che sia indicato con il maschile generalizzato è da intendersi, tutte le volte, anche al femminile.-

-----**Preambolo**-----

Ai sensi dell'articolo 9 della Costituzione della Repubblica Italiana a mente del quale "la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni", nonché ai sensi dell'articolo 118, il quale conferisce rilevanza costituzionale all'autonomia iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà pubblico/privato, ed in attuazione dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) che contempla la cultura fra le attività di interesse generale, confermandone il crisma costituzionale di bene comune, il Comune di Modena, la Fondazione di Modena e l'Università di Modena e Reggio Emilia promuovono la costituzione della "Fondazione Ago-Modena Fabbriche Culturali Ente Del Terzo Settore".-----

-----**Art. 1**-----

-----**Costituzione e denominazione**-----

1.1.- Su iniziativa del Comune di Modena, della Fondazione di Modena e dell'Università di Modena e Reggio Emilia (d'ora in poi Fondatori) è costituita quale fondazione di partecipazione la "FONDAZIONE AGO - MODENA FABBRICHE CULTURALI ENTE DEL TERZO SETTORE", di seguito denominata "Fondazione". La Fondazione potrà fare uso della denominazione in forma abbreviata "FONDAZIONE AGO - MODENA FABBRICHE CULTURALI ETS".-----

1.2.- La denominazione della Fondazione, in qualunque modo formata, deve contenere l'indicazione di Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS. Di tale indicazione deve farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.-----

1.3.- La Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed enti pubblici e privati.-----

1.4.- Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.-----

1.5.- È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, partecipanti, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi della Fondazione.-----

-----**Art. 2**-----

-----**Sede legale e durata**-----

2.1.- La Fondazione ha sede legale in Modena. Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.-----

-----**Art. 3**-----

-----**Finalità della Fondazione**-----

3.1.- La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in ambito culturale e di ricerca, formando, promuovendo e diffondendo espressioni della cultura, dei saperi, della formazione e dell'arte, quali beni comuni costituzionalmente garantiti.-----

3.2.- La Fondazione, in particolare, si propone di incentivare lo sviluppo della vocazione culturale e creativa della città di Modena, individuando e potenziando tutte quelle attività in grado di favorire la coesione e fornire unità e identità al sistema culturale cittadino, generando sinergie, resilienza e valore aggiunto. In questo quadro, la Fondazione intende rafforzare ulteriormente le sinergie già poste in essere tra le Istituzioni cittadine e gli Istituti culturali presenti sul territorio, affinché possano dialogare e integrarsi per proporre un'offerta culturale coordinata, originale e proiettata verso il futuro, consentendo di accrescere la proiezione internazionale del sistema Modena, la crescita di una società della conoscenza e della formazione permanente, la valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico e l'attrazione di talenti.-----

3.3.- Hub del sistema sopra descritto, è l'ex Ospedale Sant'Agostino, recuperato alla sua funzionalità quale complesso monumentale estense, fulcro di un sistema culturale interdisciplinare, luogo di interscambio e contaminazione di saperi tra umanesimo e scienza.-----

L'Hub si configura come uno spazio a prevalente funzione culturale, aperto al pubblico, in grado di ospitare appuntamenti espositivi.-----

-----**Art. 4**-----

-----**Attività di interesse generale**-----

4.1.- La Fondazione esercita in via principale attività di interesse generale, svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, aventi ad oggetto:-----

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;-----
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;-----
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;-----
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;-----
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale,-----

culturale o religioso;-----

- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo e al contrasto della povertà educativa.-----

4.2.- A tal fine, nel rispetto della normativa in merito vigente, la Fondazione potrà:-----

- organizzare e gestire attività culturali, artistiche, espositive, editoriali, archivistiche, documentarie, museali, didattiche, di formazione, di tutela, di ricerca, di catalogazione e restauro, di raccolta di materiali e documenti relativi alle arti visive;-----
- fornire supporto alla formazione universitaria e post-universitaria;-----
- gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi e alle attività;-----
- gestire direttamente o indirettamente spazi espositivi, propri o di terzi, comprensivi delle eventuali collezioni ivi contenute;-----
- produrre e distribuire mostre temporanee di altre proprietà;-----
- mantenere e allestire esposizioni permanenti aperte al pubblico di opere delle proprie collezioni, di quelle dei Fondatori o di terzi;-----
- costituire e implementare le proprie collezioni di opere d'arte e di valore storico;-----
- valorizzare e conservare le proprie collezioni, nonché quelle dei Fondatori o di terzi;-----
- attivare corsi di educazione permanente rivolti alle scuole ed istituire attività formative di alta specializzazione negli ambiti di interesse e operativo della Fondazione;-----
- curare la manutenzione, la protezione o il restauro di collezioni e singole immagini;-----
- svolgere attività di catalogazione di collezioni di proprietà di altri Enti, pubblici e privati nell'ambito di una valorizzazione del patrimonio culturale in sinergia con gli obiettivi della Fondazione;-----
- offrire servizi di consultazione al pubblico di materiali bibliografici, archivistici e multimediali;-----
- svolgere attività di restauro nell'ambito di una valorizzazione del patrimonio culturale in sinergia con gli obiettivi della Fondazione;-----
- promuovere i giovani artisti offrendo idonei spazi espositivi;-----
- promuovere iniziative divulgative e di studio quali, ad esempio, conferenze, seminari, congressi, borse di studio;-----
- promuovere intese con enti scientifici, culturali e formativi, italiani ed esteri; -----
- effettuare attività legate alla promozione artistica, fotografica ed ai mezzi di espressione, ivi inclusa quella editoriale;-----
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;-----
- promuovere e organizzare eventi culturali, mostre e manifestazioni in genere, allestite con opere provenienti dalle proprie collezioni, da quelle dei Fondatori e di terzi, idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori ed organismi nazionali o internazionali, i relativi addetti e il pubblico;-----
- promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti;-----

- istituire premi e borse di studio.-----

-----**Art. 5**-----

-----**Attività diverse**-----

5.1.- La Fondazione potrà esercitare attività diverse da quelle di cui all'articolo 4, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi di legge, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.-----

5.2.- Le attività diverse sono considerate strumentali quando sono finalizzate a supportare, sostenere, promuovere o agevolare il perseguimento delle finalità istituzionali e lo svolgimento delle attività di interesse generale.-----

-----**Art. 6**-----

-----**Fondo di dotazione e risorse**-----

6.1.- Il fondo di dotazione è quella parte di patrimonio che per volontà del soggetto conferente, per espressa destinazione da parte dei competenti organi della Fondazione ovvero per legge è intangibile ed indisponibile. Di detto fondo possono essere utilizzati unicamente le rendite e/o i frutti civili.-----

6.2.- Il valore del conferimento d'uso da parte del Fondatore Fondazione di Modena dell'immobile ex Ospedale Sant'Agostino, sito in Modena, Largo Porta Sant'Agostino 228, debitamente periziato in sede di concessione, è iscritto a patrimonio della Fondazione. La Fondazione utilizza detto immobile per le proprie finalità istituzionali ed attività di interesse generale di cui agli artt. 3 e 4 del presente statuto.-----

Verranno altresì imputati a patrimonio eventuali conferimenti d'uso di ulteriori immobili da parte degli altri Fondatori.-----

6.3.- La Fondazione trae le risorse economiche necessarie al perseguimento delle finalità nonché allo svolgimento della propria attività:-----

a) dai proventi derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse della Fondazione;-----

b) dai contributi in qualsiasi forma concessi dai Fondatori, dai Partecipanti Istituzionali e dai Partecipanti;-----

c) da altri contributi pubblici e privati;-----

d) da donazioni e lasciti testamentari;-----

e) dalle rendite patrimoniali;-----

f) dall'attività di raccolta fondi;-----

g) dai fondi derivanti dalla partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali.-----

Per raccolta fondi si intende il complesso delle attività ed iniziative poste in essere dalla Fondazione al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ai sensi di legge.-----

6.4.- Il Consiglio di Amministrazione provvederà all'investimento delle risorse economiche che perverranno alla Fondazione nel modo che riterrà più coerente alle sue finalità.-----

6.5.- La Fondazione gestirà le proprie raccolte in maniera efficace ed efficiente, garantendo la trasparenza, anche ai sensi delle norme tempo per tempo vigenti, ai fini di perseguire lo scopo di cui all'articolo 3 e della realizzazione delle attività di interesse generale di cui all'art. 4.----

6.6.- Il Consiglio di Amministrazione può istituire patrimoni destinati e dedicati, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile, così come fondi speciali destinati e vincolati alla realizzazione di progetti ovvero anche in relazione a procedure di finanziamento o autofinanziamento della Fondazione, anche con funzione di garanzia. In ogni caso, detti fondi potranno essere creati esclusivamente nell'ambito degli scopi della Fondazione, ed eventuali avanzi non potranno essere distribuiti. Detti Fondi speciali dovranno avere idonea rappresentazione nei documenti contabili e di bilancio della Fondazione.-----

-----Art. 7-----

-----Fondatori, Partecipanti Istituzionali, Partecipanti-----

7.1.- Sono membri della Fondazione:-----

- i Fondatori;-----

- i Partecipanti Istituzionali;-----

- i Partecipanti.-----

7.2.- Sono **Fondatori** il Comune di Modena, la Fondazione di Modena e l'Università di Modena e Reggio Emilia.-----

7.3.- Possono ottenere la qualifica di **Partecipanti Istituzionali**, nominati tali dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, le persone giuridiche, pubbliche o private, singole o associate, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione.-----

I Partecipanti Istituzionali possono destinare il contributo a specifici progetti della Fondazione.-----

La qualifica di Partecipante Istituzionale dura per tutto il periodo per il quale il contributo è regolarmente versato o la prestazione è effettuata.-----

7.4.- Possono ottenere la qualifica di **Partecipanti**, nominati tali dal Consiglio di Amministrazione, le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, singole o associate, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Amministrazione ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali e servizi.-----

I Partecipanti possono destinare il contributo a specifici progetti della Fondazione.-----

Il Consiglio di Amministrazione potrà determinare con regolamento la possibile suddivisione e il possibile raggruppamento dei Partecipanti

per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.-----

La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è regolarmente versato o la prestazione è effettuata.-----

7.5.- Non può ottenere la qualifica di Partecipante Istituzionale o di Partecipante chi non sia in possesso dei requisiti etici richiesti o non dichiarati di attenersi al codice etico, ove approvato.-----

-----**Art. 8**-----

-----**Esclusione e recesso**-----

8.1.- L'esclusione dei Partecipanti Istituzionali è deliberata dal Consiglio di Indirizzo, l'esclusione dei Partecipanti è deliberata dal Consiglio di Amministrazione; è ammessa per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:-----

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;-----

- condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 3 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;-----

- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.----

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:-----

- trasformazione, fusione e scissione;-----

- trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;-----

- ricorso al mercato del capitale di rischio;-----

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;-----

- apertura di procedure di liquidazione;-----

- fallimento (o liquidazione giudiziale) e/o apertura di altre procedure concorsuali anche stragiudiziali.-----

8.2.- I Partecipanti Istituzionali ed i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.-----

8.3.- I Fondatori non possono in alcun caso essere esclusi dalla Fondazione.-----

-----**Art. 9**-----

-----**Organi della Fondazione**-----

9.1- Organi della Fondazione sono: -----

- il Consiglio d'Indirizzo;-----

- il Presidente del Consiglio di Indirizzo; -----

- il Consiglio di Amministrazione; -----

- il Presidente Esecutivo della Fondazione; -----

- l'Organo di controllo;-----

- il Comitato Scientifico;-----

- il Comitato di Garanzia.-----

9.2- Non può essere nominato membro degli organi della Fondazione, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, colui che è sottoposto a liquidazione giudiziale, colui che è soggetto a procedura di amministrazione di sostegno o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, ovvero è stato o è sottoposto a

misura di prevenzione.-----

-----**Art.10**-----

-----**Il Consiglio di Indirizzo**-----

10.1.- Il Consiglio di Indirizzo è composto da 5 (cinque) membri. La composizione sarà la seguente:-----

- a) 1 (un) membro designato dal Fondatore Comune di Modena;-----
- b) 1 (un) membro designato dal Fondatore Fondazione di Modena;-----
- c) 1 (un) membro designato dal Fondatore Università di Modena e Reggio Emilia;-----
- d) 2 (due) membri nominati dai membri come sopra designati, con deliberazione comune adottata a maggioranza, scegliendoli anche tra i Partecipanti Istituzionali.-----

10.2.- La nomina da parte dei Fondatori di cui all'art. 10.1 lett. a) e c) si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza e del territorio, nonché del tessuto socioculturale ed economico-produttivo e non si configura quindi mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo da parte dei Fondatori medesimi.-----

10.3.- I componenti del Consiglio di Indirizzo devono possedere comprovati e notori requisiti di autorevolezza, professionalità e competenza maturati nei settori di intervento della Fondazione o nello svolgimento di funzioni comportanti la gestione di risorse economiche o finanziarie, attraverso un'adeguata esperienza, almeno quinquennale, nell'esercizio di una o più delle seguenti:-----

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, enti o istituzioni operanti in uno dei settori di attività di cui all'articolo 4 dello Statuto;-----
- b) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti in qualifica dirigenziale presso pubbliche amministrazioni o enti pubblici;-----
- c) attività professionali per cui sia richiesta l'iscrizione a un Albo;-----
- d) attività di ricerca e insegnamento universitario in materie attinenti a uno dei settori di attività di cui all'articolo 4 dello Statuto.-----

10.4.- I membri del Consiglio di Indirizzo designati dai Fondatori non possono ricoprire cariche amministrative, dirigenziali, di controllo, o essere in rapporto di lavoro subordinato e/o di collaborazione coordinata e continuativa nell'Ente cui compete il potere di nomina del membro del Consiglio di indirizzo della Fondazione; resta salva la possibilità di designazione da parte del Fondatore Università di Modena e Reggio Emilia del personale docente incardinato nell'Università, in funzione della particolare natura del rapporto.-----

10.5.- Il membro del Consiglio di Indirizzo che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.-----

In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di membro del Consiglio: -----

- per quanto concerne i membri di cui all'art. 10.1 punti a), b) e c), i fondatori devono procedere entro 90 (novanta) giorni alla nomina di altro membro che resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio di Indirizzo; -----
- per quanto concerne i membri di cui all'art. 10.1 punto d) i membri di

cui alle lett. a), b) e c) devono procedere entro 90 (novanta) giorni alla nomina di altro membro che resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio di Indirizzo, ove necessario e opportuno.-----

In ogni ipotesi di vacanza della carica di membro del Consiglio, i membri rimangono in carica sino alla nomina di altro membro da parte del soggetto competente.-----

Qualora il numero dei Consiglieri sia inferiore a 3 (tre) il Consiglio di Indirizzo si intende decaduto e dovrà essere ricostituito ai sensi del presente articolo.-----

10.6.- I membri del Consiglio di Indirizzo restano in carica per 4 (quattro) esercizi, scadono all'approvazione del bilancio del quarto esercizio e sono rinominabili per non più di una volta. Alla scadenza del mandato, il Consiglio di indirizzo è ricostituito e si insedia entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza del mandato Consiglio di Indirizzo, su convocazione del Presidente del Consiglio di Indirizzo uscente; qualora entro tale data non si sia proceduto a detta convocazione, alla stessa provvederà il Comitato di Garanzia.-----

Qualora entro suddetto termine alcuno dei Fondatori non abbia provveduto alle designazioni di cui all'art. 10.1 lett. a), b) e c), il Comitato di Garanzia provvederà alle designazioni mancanti, nel rispetto dei requisiti di cui agli artt. 10.3 e 10.4, entro 15 (quindici) giorni dal rilevato inadempimento.-----

10.7. Ove alcuno dei componenti del Consiglio di Indirizzo non dovesse assolvere diligentemente i doveri della carica o dovesse rendersi responsabile di atti e/o comportamenti gravemente lesivi delle disposizioni di legge e di statuto o comunque assolutamente inconciliabili con gli scopi della Fondazione, il Consiglio di Indirizzo potrà deliberarne la decadenza dalla carica con decisione da prendersi con il voto unanime degli altri componenti. In detta eventualità, come pur nel caso di morte, rinuncia o di assoluto impedimento di uno dei componenti, la loro sostituzione seguirà gli stessi criteri che hanno presieduto alla relativa nomina.-----

-----Art.11-----

-----Poteri e compiti del Consiglio di Indirizzo-----

11.1.- Il Consiglio di Indirizzo è luogo di confronto, analisi e valutazione dell'attività della Fondazione, di ascolto delle istanze della città e del territorio, nonché di proposta di nuove iniziative, allo scopo di favorire la più ampia condivisione degli indirizzi della Fondazione e raccogliere ogni contributo utile al perseguimento delle finalità della stessa.- Il Consiglio di Indirizzo monitora il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione dei programmi della Fondazione da parte del Consiglio di Amministrazione e analizza i risultati complessivi della gestione della medesima.-----

11.2.- In particolare provvede a:-----

a) esaminare le linee generali annuali e pluriennali dell'attività della Fondazione e le politiche culturali, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 3 e 4 del presente statuto, potendo formulare proposte e suggerimenti;-----

b) esprimere un parere non vincolante sul bilancio preventivo e sul bilancio consuntivo, trasmessi da parte del Consiglio di Amministrazione

preventivamente all'approvazione;-----
c) nominare, al proprio interno, il Presidente del Consiglio di indirizzo della Fondazione, ai sensi dell'art. 13.1;-----
d) nominare i membri del Consiglio di Amministrazione di propria spettanza, ai sensi dell'art. 14;-----
e) istituire il Comitato Scientifico, e nominare i relativi membri di propria spettanza, ai sensi dell'articolo 18 del presente statuto;-----
f) nominare l'Organo di Controllo, ai sensi dell'articolo 20 del presente statuto;-----
g) deliberare eventuali modifiche statutarie;-----
h) deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del suo patrimonio ai sensi dell'articolo 23 del presente statuto;-----
i) svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente statuto.
11.3.- Nella prima riunione il Consiglio si riunisce sotto la presidenza del consigliere più anziano d'età e provvede quale primo atto alla cooptazione dei componenti di cui all'art. 10.1 lett. d); provvede altresì a convocare, entro e non oltre 10 giorni, il Consiglio per la nomina, al proprio interno, del Presidente, ai sensi dell'articolo 13.-----

-----Art. 12-----

-----Convocazione e quorum del Consiglio di Indirizzo-----

12.1.- Il Consiglio di Indirizzo è convocato dal Presidente del Consiglio di Indirizzo, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei membri del Consiglio stesso; in quest'ultimo caso e in caso di inerzia del Presidente, alla convocazione provvederà l'Organo di Controllo.----
Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei, da cui si possa desumere la prova della avvenuta ricezione da parte del destinatario, inoltrati almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità o urgenza motivata, la comunicazione può avvenire 3 (tre) giorni prima della data fissata-----

12.2.- L'avviso di convocazione deve contenere: l'ordine del giorno, l'ora ed il luogo della seduta, che può essere presso la sede della Fondazione o in altro luogo stabilito nell'avviso di convocazione purché in Italia.-----

12.3.- Il Consiglio si riunisce validamente, tanto in prima quanto in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti, purché sia presente la maggioranza dei membri di cui all'art. 10.1 lett. a), b) e c); le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Le deliberazioni concernenti la nomina del Presidente del Consiglio di Indirizzo, la nomina dell'Organo di Controllo, l'approvazione delle modifiche statutarie, l'approvazione di operazioni di trasformazione, fusione e/o scissione sono validamente adottate con il voto favorevole dei due terzi dei presenti e con il voto favorevole dei membri di cui all'art. 10.1 lett. a), b) e c).-----

12.4.- Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Indirizzo o in caso di sua assenza od impedimento dal consigliere più anziano d'età; all'inizio della riunione, il presidente individua il segretario della stessa.-----

12.5.- Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato

da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario della riunione. -
12.6.- È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. -----

-----**Art. 13**-----

-----**Presidente del Consiglio di Indirizzo**-----

13.1. Il Presidente del Consiglio di Indirizzo è nominato dal Consiglio di Indirizzo al proprio interno, e scelto tra i membri di cui all'art. 10.1 lett. a), b) e c), resta in carica per 4 (quattro) esercizi e può essere confermato dal Consiglio di Indirizzo medesimo per non più di una volta.-----

13.2. Il Presidente del Consiglio di Indirizzo ha funzioni di rappresentanza istituzionale della Fondazione, cura le relazioni con enti ed istituzioni, pubbliche e private, imprese e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle iniziative della Fondazione.-----

-----**Art. 14**-----

-----**Il Consiglio di Amministrazione**-----

14.1.- L'amministrazione della Fondazione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, compreso il Presidente Esecutivo della Fondazione, scelti tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità nelle materie di interesse della Fondazione.-----

La sua composizione sarà la seguente:-----

- a) 3 (tre) membri nominati dal Fondatore Fondazione di Modena e per esso dagli organi competenti;-----
- b) 1 (un) membro nominato dal Consiglio di Indirizzo, con deliberazione comune adottata a maggioranza, su designazione del membro di cui all'art. 10.1 lett. a);-----
- c) 1 (un) membro nominato dal Consiglio di Indirizzo, con deliberazione comune adottata a maggioranza, su designazione del membro di cui all'art. 10.1 lett. c).-----

14.2.- I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere comprovati e notori requisiti di autorevolezza, professionalità e competenza maturati nei settori di intervento della Fondazione o nello svolgimento di funzioni comportanti la gestione di risorse economiche o finanziarie, attraverso un'adeguata esperienza, almeno quinquennale, nell'esercizio di una o più delle seguenti:-----

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, enti o istituzioni operanti in uno dei settori di attività di cui all'articolo 4 dello Statuto;-----
- b) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti in qualifica dirigenziale presso pubbliche amministrazioni o enti pubblici;-----
- c) attività professionali per cui sia richiesta l'iscrizione a un Albo; -----
- d) attività di ricerca e insegnamento universitario in materie attinenti a uno dei settori di attività di cui all'articolo 4 dello Statuto.-----

14.3.- La carica di membro del Consiglio di Indirizzo è incompatibile con la carica di membro del Consiglio di Amministrazione.-----

14.4.- I Consiglieri restano in carica per 4 (quattro) esercizi, scadono all'approvazione del rendiconto del quarto esercizio e sono rinominabili per non più di una volta.-----

Alla scadenza del mandato, il Consiglio di Amministrazione è ricostituito e si insedia entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, su convocazione del Presidente Esecutivo uscente; qualora entro tale data non si sia proceduto a detta convocazione, alla stessa provvederà il Comitato di Garanzia.-----

Qualora entro il suddetto termine non si provveda alle designazioni, il Comitato di Garanzia provvederà alle designazioni mancanti, nel rispetto dei requisiti di cui agli artt. 14.2 e 14.3, entro 15 (quindici) giorni dal rilevato inadempimento.-----

14.5- Ove alcuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione non dovesse assolvere diligentemente i doveri della carica o dovesse rendersi responsabile di atti e/o comportamenti gravemente lesivi delle disposizioni di legge e di statuto o comunque assolutamente inconciliabili con gli scopi della Fondazione, il Consiglio potrà deliberarne la decadenza dalla carica con decisione da prendersi con il voto unanime degli altri amministratori.-----

Il membro del Consiglio d'Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.-----

In detta eventualità, come pur nel caso di morte, rinuncia o di assoluto impedimento di uno degli amministratori, la loro sostituzione seguirà gli stessi criteri che hanno presieduto alla relativa nomina.-----

In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, i membri restanti devono provvedere, nel rispetto delle designazioni di cui al secondo comma dell'art.14.1, alla cooptazione di altro/i Consigliere/i che resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio d'Amministrazione.-----

In ogni ipotesi di vacanza della carica di membro del Consiglio di amministrazione, i membri rimangono in carica sino alla nomina di altro membro da parte del soggetto competente.-----

14.6.- Ai membri del Consiglio di Amministrazione si applica l'art. 2382 del cod. civ. Entro 30 (trenta) giorni dalla loro nomina gli amministratori devono chiederne l'iscrizione nel RUNTS, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.lgs. 117/2017.-----

-----Art. 15-----

-----Poteri e compiti del Consiglio di Amministrazione-----

15.1.- Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, salvo quelli previsti dal presente statuto per il Consiglio di Indirizzo, e provvede alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza. -----

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:-----

a) nomina al proprio interno il Presidente Esecutivo, ai sensi dell'art. 17.1;-----

b) gestisce l'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 3 e 4 e 5 del presente Statuto e approva le linee Generali annuali e pluriennali esaminate dal Consiglio di Indirizzo a cui riferisce semestralmente in merito alla attività svolta;-----

- c) predisporre il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo, da illustrare al Consiglio di Indirizzo ai sensi del parere preventivo di cui all'articolo 11.2, e procede quindi alla relativa approvazione;-----
- d) stabilisce i criteri per assumere la qualifica di Partecipante Istituzionale e di Partecipante e procedere alla relativa nomina;-----
- e) approva l'assetto organizzativo della Fondazione, in relazione allo sviluppo delle attività della Fondazione;-----
- f) nomina, ove opportuno, il Direttore Generale, scegliendolo tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità, anche tra soggetti esterni alla Fondazione, determinandone compiti e funzioni, natura e durata della carica;-----
- g) istituisce comitati tecnici e consultivi per singoli progetti e/o settori di attività, procedendo alla nomina dei responsabili, determinandone funzioni, natura e durata del rapporto;-----
- h) approva, ove opportuno, i Regolamenti della Fondazione, nell'ambito dei programmi e delle linee di sviluppo della Fondazione, che disciplinano, in armonia col presente statuto, l'organizzazione ed il funzionamento della Fondazione, per una migliore gestione patrimoniale ed organizzativa della Fondazione stessa;-----
- i) delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;-----
- j) svolge tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente statuto.---

15.2. Il Consiglio di Amministrazione può attribuire al Presidente Esecutivo o ai suoi membri, singolarmente o riuniti in collegio, oppure a dipendenti specifiche deleghe operative.-----

Non sono in ogni caso delegabili le funzioni riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione e in particolare quelle di cui al comma 1 del presente articolo.-----

15.3.- Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.-----

15.4.- Ogni Consigliere di amministrazione può avere la rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, in forza di procura, speciale o generale, rilasciata dal suo Presidente previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione.-----

-----Art.16-----

-----Convocazione e quorum del Consiglio di Amministrazione-----

16.1.- Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente Esecutivo, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei membri del Consiglio stesso; in quest'ultimo caso e in caso di inerzia del Presidente, alla convocazione provvederà l'Organo di Controllo.-----

Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei, da cui si possa desumere la prova della avvenuta ricezione da parte del destinatario, inoltrati almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità o urgenza motivata, la comunicazione può avvenire 3 (tre) giorni prima della data fissata.-----

16.2.- L'avviso di convocazione deve contenere: l'ordine del giorno, l'ora ed il luogo della seduta, che può essere presso la sede della Fondazione o in altro luogo stabilito nell'avviso di convocazione pur-

ché in Italia.-----

16.3.- Il Consiglio si riunisce validamente, tanto in prima quanto in seconda convocazione, con la presenza di almeno 3 (tre) consiglieri in carica; le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. -----

16.4.- Le riunioni sono presiedute dal Presidente Esecutivo o in caso di sua assenza od impedimento dal consigliere più anziano d'età; all'inizio della riunione, il presidente individua il segretario della stessa.----

16.5.- Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario della riunione. -

16.6.- È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. -----

-----**Art. 17**-----

-----**Poteri e compiti del Presidente Esecutivo**-----

17.1.- Il Presidente Esecutivo è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri e scelto tra i soggetti di cui all'art. 14.1 lett. a), resta in carica per 4 (quattro) esercizi e può essere confermato per non più di una volta.-----

17.2.- Il Presidente Esecutivo ha la legale rappresentanza della Fondazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, cura l'esecuzione delle delibere adottate e può partecipare, quale invitato, alle riunioni del Consiglio di Indirizzo.

17.3.- Il Presidente Esecutivo è responsabile operativo della Fondazione. Egli, in particolare:-----

- provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative approvate, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione;-----

- propone al Consiglio di Amministrazione l'assetto organizzativo interno della Fondazione e coordina il personale, al quale può affidare, con proprio atto di delega, specifiche responsabilità gestionali;-----

- coordina i Comitati tecnici e/o consultivi, ove istituiti;-----

- dà esecuzione alle deliberazioni degli organi della Fondazione.-----

-----**Art. 18**-----

-----**Comitato Scientifico**-----

18.1.- Il Comitato Scientifico è composto da cinque membri, nominati dal Consiglio di Indirizzo fra persone in possesso di una specifica e conclamata competenza scientifica, nelle materie di interesse della Fondazione, espressione di saperi e conoscenze, anche non accademiche.-----

18.2.- La sua composizione sarà la seguente:-----

a) tre membri designati dal Fondatore Università di Modena e Reggio Emilia, di cui uno con funzioni di Presidente del Comitato Scientifico;--

b) un membro designato dal Consigliere di Indirizzo di cui all'art. 10.1 lett. a);-----

c) un membro designato dal Consigliere di Indirizzo di cui all'art. 10.1 lett. b);-----

18.3 I componenti del Comitato Scientifico devono possedere comprovati e notori requisiti di autorevolezza, professionalità e competenza maturati nei settori di intervento della Fondazione, attraverso un'adeguata esperienza, almeno quinquennale, nell'esercizio di una o più delle seguenti:-----

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, enti o istituzioni operanti in uno dei settori di attività di cui all'articolo 4 dello Statuto;-----

b) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti in qualifica dirigenziale presso pubbliche amministrazioni o enti pubblici aventi attinenza con gli scopi della Fondazione;-----

c) attività professionali per cui sia richiesta l'iscrizione a un Albo;-----

d) attività di ricerca e insegnamento universitario in materie attinenti a uno dei settori di attività di cui all'articolo 4 dello Statuto.-----

18.4.- I membri del Comitato Scientifico restano in carica 4 (quattro) esercizi e possono essere confermati per una sola volta.-----

18.5.- Alla scadenza del mandato, il Comitato Scientifico è ricostituito e si insedia entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza del mandato del Comitato Scientifico uscente, su convocazione del Presidente del Comitato Scientifico uscente; qualora entro tale data non si sia proceduto a detta convocazione, alla stessa provvederà il Comitato di Garanzia.-----

Qualora non si provveda alle designazioni, il Comitato di Garanzia provvederà alle designazioni mancanti, nel rispetto dei requisiti di cui agli artt. 18.1 e 18.3, entro 15 (quindici) giorni dal rilevato inadempimento.-----

18.6.- Il Comitato Scientifico è organo di riferimento scientifico della fondazione, luogo di incontro di saperi scientifici, umanistici, di ricerca e di innovazione, in un contesto di multi/interdisciplinarietà. Monitora i profili culturali e scientifici in ordine all'attività della Fondazione e svolge una funzione tecnico-consultiva fornendo parere obbligatorio al Consiglio di Indirizzo in merito al programma delle iniziative e alla definizione delle strategie. Esprime il proprio parere in ordine ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Indirizzo o il Consiglio di Amministrazione lo richiedano, per definire aspetti specifici delle singole attività ed iniziative di rilevante importanza.-----

In particolare, il Comitato Scientifico, quale diorama di aree tematiche, approfondimenti ed analisi, correlandosi alle finalità della fondazione, interagisce con il Consiglio di Amministrazione, organo deputato all'attuazione delle finalità istituzionali dell'ente.-----

18.7.- La riunione del Comitato Scientifico è convocata dal Presidente del Comitato Scientifico di propria iniziativa o su richiesta di due terzi dei suoi componenti; in quest'ultimo caso e in caso di inerzia del Presidente, alla convocazione provvederà il Presidente Esecutivo.-----

18.8. - Il Presidente del Comitato Scientifico cura la trasmissione dei pareri adottati al Consiglio di Indirizzo e al Consiglio di Amministrazione e può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, su invito dei rispettivi Presidenti e/o su richiesta del Comitato Scientifico.-----

Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non

mezzi idonei, da cui si possa desumere la prova della avvenuta ricezione da parte del destinatario, inoltrati almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità o urgenza motivata, la comunicazione può avvenire 3 (tre) giorni prima della data fissata.-----

L'avviso di convocazione della riunione dovrà indicare ordine del giorno, luogo ed ora della seduta.-----

18.9.- Il Comitato Scientifico si riunisce validamente qualunque sia il numero dei presenti; le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.-----

18.10.- Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Comitato Scientifico o, in caso di sua assenza od impedimento, dal membro del Comitato Scientifico più anziano di età.-----

18.11.- Le deliberazioni constano da apposito verbale sottoscritto dal presidente della riunione e dal segretario, dallo stesso nominato, e sono estese su apposito libro.-----

18.12.- È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.-----

-----**Art. 19**-----

-----**Il Comitato di Garanzia**-----

19.1.- Il Comitato di Garanzia è composto dal Prefetto di Modena, dal Presidente del Tribunale di Modena e da un terzo membro, nominato da detti membri con deliberazione congiunta.-----

19.2.- Il Comitato di Garanzia procede alla convocazione per l'insediamento del Consiglio di Indirizzo, qualora alla stessa non proceda il Presidente del Consiglio di Indirizzo uscente, ai sensi dell'art. 10.6, e procede altresì, ove necessario, ai sensi del medesimo art. 10.6, alla designazione dei membri del Consiglio di Indirizzo, verificando la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 10.3 e 10.4.-----

19.2.- Il Comitato di Garanzia procede alla convocazione per l'insediamento del Consiglio di Amministrazione, qualora alla stessa non proceda il Presidente Esecutivo uscente, ai sensi dell'art. 14.4, e procede altresì, ove necessario, ai sensi del medesimo art. 14.4, alla designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, verificando la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 14.2 e 14.3.-----

19.3.- Il Comitato di Garanzia procede alla convocazione per l'insediamento del Comitato Scientifico, qualora alla stessa non proceda il Presidente del Comitato Scientifico uscente, ai sensi dell'art. 18.5, e procede altresì, ove necessario, ai sensi del medesimo art. 18.5, alla designazione dei membri del Comitato Scientifico, verificando la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 18.1 e 18.3.-----

-----**Art. 20**-----

-----**L'Organo di Controllo e Revisione Legale dei Conti**-----

20.1.- Il Consiglio di Indirizzo nomina un organo di controllo, monocratico o composto da tre membri, uno con funzioni di Presidente, che resta in carico per 5 (cinque) esercizi. Lo stesso può essere rinnovato per una sola volta. Ai componenti dell'organo di controllo si applica

l'articolo 2399 del codice civile.-----
I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra i revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.-----

20.2.- L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.-----

20.3.- L'Organo di controllo esercita inoltre il controllo contabile, qualora siano raggiunti i limiti previsti dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, o quando siano stati costituiti patrimoni destinati.-----

20.4.- L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.-----

20.5.- I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari.-----

20.6 Ai componenti dell'organo di controllo spetta il compenso determinato dal Consiglio di Indirizzo.-----

-----Art. 21-----

-----Esercizio finanziario e bilancio-----

21.1.- L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.-----

21.2.- Il Consiglio di Amministrazione predispone il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo da presentare al Consiglio di Indirizzo per l'espressione del parere preventivo di cui all'art. 11.2, e provvede quindi all'approvazione entro il 30 (trenta) novembre del bilancio preventivo ed entro il 30 (trenta) aprile del bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo entro il 30 (trenta) giugno.-----

21.3.- Il bilancio consuntivo è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.-----

21.4.- Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, di cui all'articolo 4 del presente statuto, nella relazione di missione o nella nota integrativa al bilancio--

21.5.- Ove sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 14 comma 1, del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio di Amministrazione approverà il bilancio sociale, redatto ai sensi di legge.-----

21.6.- Ove sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 14 comma 2, del D.Lgs. 117/2017, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a

qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti dovranno essere in ogni caso pubblicati annualmente e tenuti aggiornati nel sito internet della Fondazione.-----

-----**Art. 22**-----

-----**Libri obbligatori**-----

22.1.- La Fondazione deve tenere:-----

- il libro dei Partecipanti;-----
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Indirizzo;-----
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; -----
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Scientifico;-----
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo.-----

22.2.- I membri degli organi della Fondazione hanno diritto di esaminare i libri, previa richiesta motivata inoltrata al Consiglio di Amministrazione.-----

-----**Art. 23**-----

-----**Scioglimento**-----

23.1- Il Consiglio di Indirizzo può deliberare lo scioglimento della Fondazione ove ne ricorrano i presupposti di legge e/o di fatto, con deliberazione adottata con il voto favorevole dei due terzi dei presenti e con il voto favorevole dei membri di cui all'art. 10.1 lett. a), b) e c).-----

23.2.- Con la medesima deliberazione, il Consiglio di Indirizzo nominerà anche il liquidatore.-----

23.3.- In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro/i ente/i del Terzo settore individuato/i dal Consiglio di Indirizzo.-----

-----**Art. 24**-----

-----**Rinvio alle disposizioni di legge**-----

23.1.- Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice del terzo Settore e del Codice Civile, in quanto compatibili.-----

F.to: Gian Carlo Muzzarelli-----

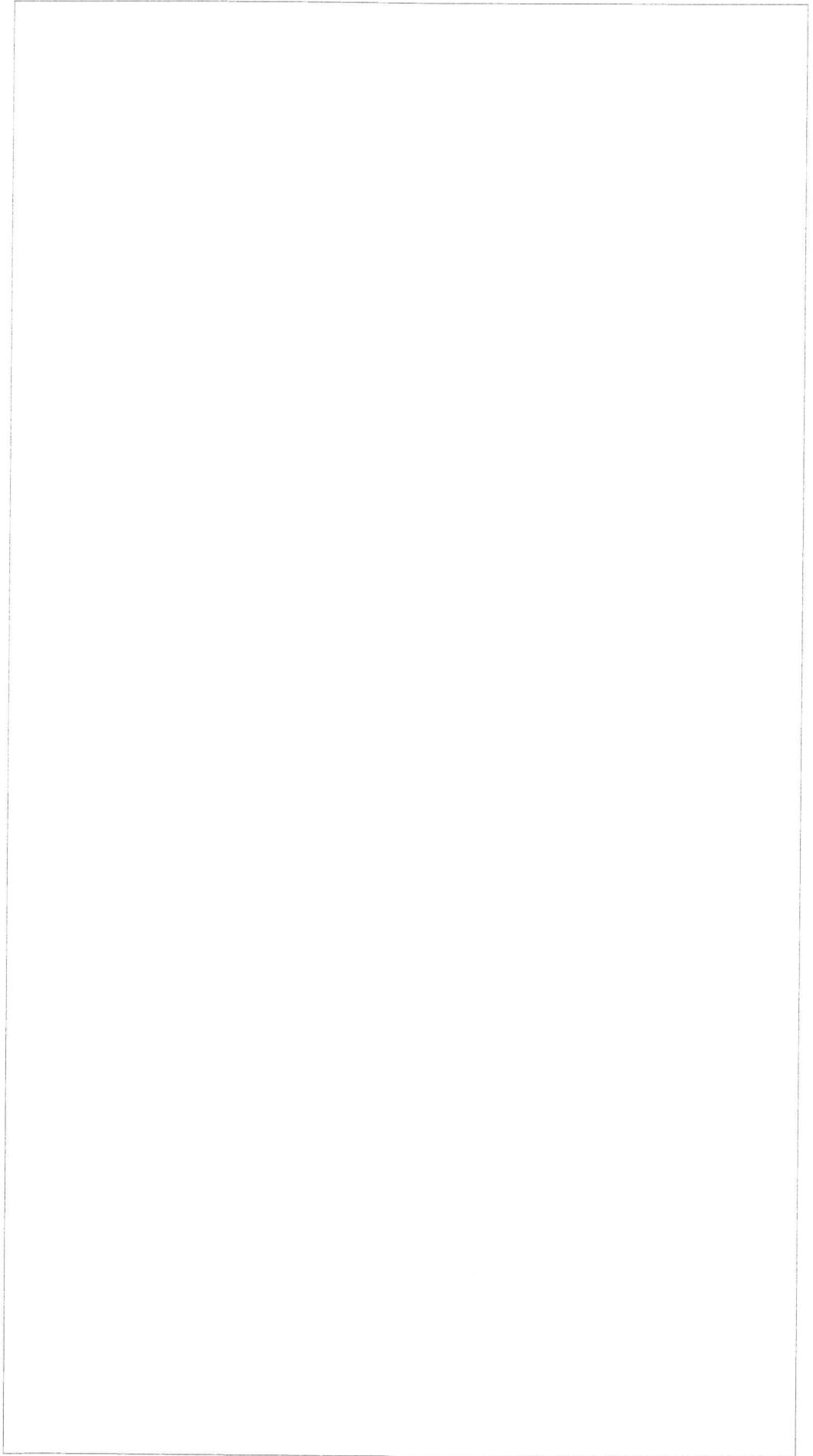
F.to: Carlo Adolfo Porro-----

F.to: Matteo Tiezzi-----

F.to: Angela Partesotti teste-----

F.to: Beatrice Baraldi teste-----

F.to: Aldo Barbatì notaio-----





Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di MODENA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

VISURA ORDINARIA DELL'IMPRESA

**FONDAZIONE AGO MODENA
FABBRICHE CULTURALI ETS**



009TDC

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede	MODENA (MO) VIA EMILIA CENTRO 283 CAP 41121
Domicilio digitale/PEC	fondazioneago@pec.it
Numero REA	MO - 443253
Codice fiscale	04094360361
Forma giuridica	fondazione <i>Soggetto iscritto solo al REA (Repertorio Economico Amministrativo)</i>

Indice

1 Sede	2
2 Informazioni costitutive	2
3 Titolari di cariche o qualifiche	3
4 Attività, albi ruoli e licenze	3
5 Aggiornamento posizione	4

1 Sede

Indirizzo Sede	MODENA (MO) VIA EMILIA CENTRO 283 CAP 41121
Domicilio digitale/PEC	fondazioneago@pec.it
Partita IVA	04094360361
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	MO - 443253
Data iscrizione	05/10/2023

2 Informazioni costitutive

Oggetto sociale	FINALITA' CIVICHE, SOLIDARISTICHE E DI UTILITA' SOCIALE IN AMBITO CULTURALE E DI RICERCA, FORMANDO, PROMUOVENDO E DIFFONDENDO ESPRESSIONI DELLA CULTURA, DEI SAPERI, DELLA FORMAZIONE E DELL'ARTE, QUALI BENI COMUNI COSTITUZIONALMENTE ...
Poteri da statuto	I POTERI DI AMMINISTRAZIONE E DI RAPPRESENTANZA SONO AFFIDATI AD UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DA 5 MEMBRI, COMPRESO IL PRESIDENTE ESECUTIVO DELLA FONDAZIONE SCELTI TRA PERSONE DOTATE DI SPECIFICHE COMPETENZE E ...

Estremi di costituzione

sezioni

Iscrizione titolarità effettiva nella sezione autonoma il 15/11/2023

informazioni costitutive

Denominazione: FONDAZIONE AGO MODENA FABBRICHE CULTURALI ETS

Oggetto sociale

FINALITA' CIVICHE, SOLIDARISTICHE E DI UTILITA' SOCIALE IN AMBITO CULTURALE E
DI RICERCA, FORMANDO, PROMUOVENDO E DIFFONDENDO ESPRESSIONI DELLA CULTURA, DEI SAPERI, DELLA FORMAZIONE E DELL'ARTE, QUALI BENI COMUNI COSTITUZIONALMENTE
GARANITTI

Poteri

poteri da statuto

I POTERI DI AMMINISTRAZIONE E DI RAPPRESENTANZA SONO AFFIDATI AD UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DA 5 MEMBRI, COMPRESO IL PRESIDENTE ESECUTIVO DELLA FONDAZIONE SCELTI TRA PERSONE DOTATE DI SPECIFICHE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' NELLE MATERIE DI INTERESE DELLA FONDAZIONE.
COME PRESIDENTE ESECUTIVO VIENE DESIGNATA LA SIG,RA PIERI DONATELLA

3 Titolari di cariche o qualifiche

**Presidente Consiglio
Amministrazione**

PIERI DONATELLA

Rappresentante del soggetto
REA

**Presidente Consiglio
Amministrazione**

PIERI DONATELLA

domicilio

Rappresentante del soggetto REA
Nata a MODENA (MO) il 28/09/1960
Codice fiscale: PRIDTL60P68F257M
MODENA (MO)
VIA PADOVA 168 CAP 41125

carica

presidente consiglio amministrazione
Data atto di nomina: 10/07/2023
Data iscrizione: 13/10/2023
Durata in carica: fino alla revoca

4 Attività, albi ruoli e licenze

**Data inizio attività
Attività prevalente**

11/09/2023

ORGANIZZAZIONE, ATTIVAZIONE E TENUTA DI CORSI DI FORMAZIONE CULTURALE,
CORSI
D'ARTE E FOTOGRAFIA.

Attività

inizio attività
(informazione storica)

Data inizio attività: 11/09/2023

attività economica esercitata

ORGANIZZAZIONE, ATTIVAZIONE E TENUTA DI CORSI DI FORMAZIONE CULTURALE, CORSI
D'ARTE E FOTOGRAFIA.

**Classificazione ATECORI 2007-2022
dell'attività prevalente**

Codice: 85.52.09 - altra formazione culturale
Importanza: prevalente svolta dall'impresa
(codice di fonte Agenzia delle Entrate)

**attività economica esercitata nella
sede**

ORGANIZZAZIONE, ATTIVAZIONE E TENUTA DI CORSI DI FORMAZIONE CULTURALE, CORSI
D'ARTE E FOTOGRAFIA.

**Classificazione ATECORI 2007-2022
dell'attività**

Codice: 85.52.09 - altra formazione culturale
Importanza: primaria Registro Imprese
(codice di fonte Agenzia delle Entrate)

5 Aggiornamento posizione

Data ultimo protocollo	10/11/2023
------------------------	------------

Gentilissimo Dr. Guizzardi Raffaele,
trasmettiamo in allegato la proposta di rinnovo del contratto di deposito dei fondi fotografici Fondo Fotografico Archivio Provincia di Modena e Fondo Fotografie Aeree e la documentazione che certifica il passaggio di Fondazione Modena Arti Visive a Fondazione AGO.

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi richiesta e chiarimento.

Cordiali saluti
Roberta Russo

Roberta Russo
Conservatrice | Conservator
Tel.+39 059 224418 int. 304
Email r.russo@fondazioneago.it

Corso Canalgrande 103, 41121
Modena, Italia

[FONDAZIONE AGO MODENA FABBRICHE CULTURALI ETS](#)

sede legale

Via Emilia Centro 283, 41121 Modena, Italia

www.fondazioneago.it

www.fmav.org

Questo documento è formato esclusivamente per il destinatario. Tutte le informazioni ivi contenute, compresi eventuali allegati, sono da ritenere esclusivamente confidenziali e riservate secondo i termini del vigente D.Lgs.196/2003 in materia di privacy e del Regolamento europeo 679/2016 GDPR- e quindi ne è proibita l'utilizzazione ulteriore non autorizzata. Se avete ricevuto per errore questo messaggio, Vi preghiamo cortesemente di contattare immediatamente il mittente e cancellare la e-mail. Grazie.

Please dont print this e-mail.

Confidentiality Notice This e-mail message including any attachments is for the sole use of the intended recipient and may contain confidential and privileged information pursuant to Legislative Decree 196/2003 and the European General Data Protection Regulation 679/2016 GDPR-. Any unauthorized review, use, disclosure or distribution is prohibited. If you are not the intended recipient, please contact the sender by reply e-mail and destroy all copies of the original message.

SCRITTURA PRIVATA

TRA

* Provincia di Modena (C.F. 01375710363), con sede in Modena, in viale Martiri della Libertà, 34 rappresentata da Dr. Guizzardi Raffaele, Direttore d'Area Amministrativa e Dirigente di Servizio Personale, Sistemi Informativi e Telematica, in qualità di proprietario dei suddetti beni, in esecuzione dell'Atto del Presidente n. 62 del 12/04/2021

in qualità di proprietario dei suddetti beni

E

* Fondazione Modena Arti Visive (C.F. 94168850363) con sede in Modena, via Emilia Centro n. 283, rappresentata dal legale rappresentante Luigi Benedetti.

Premesso

Che la Fondazione Modena Arti Visive (di seguito, depositaria), gestisce per conto dei due soci fondatori (Comune di Modena e Fondazione di Modena) le reciproche collezioni della Galleria Civica di Modena (Raccolta del Disegno, Raccolta della Fotografia e Raccolta della Grafica), del Museo della Figurina e la Raccolta Fotografica di Fondazione di Modena, e i depositi provenienti da terzi, garantendone, come da statuto, la catalogazione e la conservazione, promuovendo attività culturali al fine di valorizzare e promuovere la conoscenza di tale materiale;

Che la Provincia di Modena (di seguito depositante), è proprietario di materiale fotografico e /o artistico, denominato "Fondo Fotografico Archivio Provincia di Modena" e "Fondo Fotografie Aeree"

Si conviene e stipula quanto segue:

Le premesse formano parte integrante della presente scrittura privata.

1) La Fondazione Modena Arti Visive (depositaria) riceve dalla provincia di Modena (depositante) in deposito a tempo determinato i beni mobili (fotografie) come descritti e riepilogati negli allegati e sottoscritti elenchi (Allegati B e C) che formano parte integrante del presente atto, con obbligo di restituzione degli stessi nella loro identità ed integrità, in perfetto stato di conservazione, privi di alterazioni o vizi di qualsiasi natura che ne diminuiscano il valore economico, o nello stato di conservazione in cui vengono consegnati.

2) Con la sottoscrizione della presente scrittura il depositante autorizza la depositaria ad utilizzare, i beni ricompresi negli allegati elenchi (Allegati B e C) per i propri usi istituzionali, non esclusa l'esposizione a mostre in Italia e all'estero e manifestazioni pubbliche, la pubblicazione ed il riversamento su supporto informatico.

- 3) La depositaria si impegna a richiedere l'assenso scritto, anche tramite e-mail, al depositante per l'eventuale sostituzione delle cornici per esigenze di mostra ed in tal senso conserverà le cornici originali.
- 4) La depositaria si impegna a citare esplicitamente la courtesy del depositante nelle didascalie delle opere esposte.
- 5) Le parti, di comune accordo e dopo attenta valutazione, determinano il valore complessivo dei beni innanzi citati e di cui agli Allegati B e C completi di singoli valori in Euro 18.211,14 (Allegato B) e 8.400 (Allegato C)
- 6) La depositaria si obbliga a curare la conservazione e la divulgazione dei beni ricevuti dal depositante, assumendo altresì l'obbligo di custodia con cura e diligenza rimanendo unica responsabile per qualsiasi pregiudizio o rischio inerente, anche se in ipotesi addebitabile o riconducibile a dolo o colpa di terzi od anche ad evento fortuito. A tal fine la depositaria si impegna a stipulare specifica polizza assicurativa comprendente anche il rischio di furto. Alla scadenza pattuita, i beni ricevuti dovranno essere restituiti, perfettamente conservati, senza alterazioni o vizi che ne diminuiscano il valore e nella loro totalità, restando insindacabile facoltà del depositante di rifiutare restituzioni parziali, incomplete. In caso di danneggiamento di beni o di furto anche parziale di questi il depositario si impegna a risarcire il depositante per il valore assicurato. Il ritiro e trasporto sono a carico del depositante.
- 7) La depositaria si impegna a rendere disponibili alla consultazione i beni inclusi negli Allegati B e C, già in precedenza catalogati e digitalizzati.
- 8) Il depositante si impegna a non cedere totalmente o parzialmente i beni individuati negli Allegati B e C per la durata del presente contratto se non previo accordo con il depositario e contestuale preavviso di almeno sei mesi da effettuarsi mediante raccomandata A/R e/o PEC all'indirizzo fmav@pec.fmav.it
- 9) Il depositante si impegna a concedere in deposito le opere descritte negli allegati B e C, di cui dichiara di essere il solo legale proprietario.
- 10) Il presente accordo si intende stipulato per la durata di tre anni dalla sottoscrizione e tacitamente rinnovato allo scadere per i tre anni successivi, alle medesime condizioni, salvo possibilità di recesso da parte di ciascun contraente, liberamente esercitabile in qualsiasi momento, previo preavviso di novanta giorni da comunicare all'altra parte con raccomandata A/R e/o PEC all'indirizzo fmav@pec.fmav.it
- 11) Il depositante ha facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, in proprio o tramite personale da lui autorizzato, senza obbligo di preavviso alcuno, ogni più ampio controllo sulla conservazione e sull'utilizzo dei beni consegnati, da parte sua, il depositario assicurerà fattiva ed incondizionata collaborazione durante tali, eventuali, attività di controllo.
- 12) Qualunque spostamento dei beni, per qualsiasi esigenza, dovrà essere comunicato al depositante che, ad esclusione delle attività previste al punto 2) potrà, a proprio insindacabile giudizio, non autorizzare lo spostamento.
- 13) La depositaria si obbliga altresì:

- a citare in maniera visibile la provenienza dei beni in caso di utilizzo;
- a non cedere o costituire, neppure parzialmente o temporaneamente, alcun diritto in capo a terzi, né di far subentrare terzi, tanto in maniera diretta quanto indiretta, nei rapporti di cui alla presente scrittura privata;
- a chiedere preventiva autorizzazione alla depositante per concedere a terzi l'utilizzo delle riproduzioni dei beni compresi negli allegati B e C.

14) Le Parti convengono che il depositante potrà, fatto salvo il risarcimento dei danni, risolvere il presente accordo nei seguenti casi:

- utilizzazione dei beni per finalità diverse da quelle individuate e svolgimento di attività incompatibili con la natura dei beni o in contrasto con le finalità sociali e culturali cui sono destinati;
- subentro di terzi, anche parzialmente, nei rapporti di cui al presente accordo;
- qualsiasi comportamento della depositaria o di soggetti ad essa collegati o riconducibili, contrario a buona fede e correttezza o comunque lesivo del buon nome ed immagine del depositante;

15) La presente scrittura non comporterà alcun onere finanziario per il depositante, in quanto ogni spesa, da chiunque richiesta, di qualsiasi natura ed entità, immediata o futura, inerente, conseguente o comunque derivante dal presente atto, è ad esclusivo carico del depositario che, per converso, godrà in modo esclusivo degli eventuali proventi economici derivanti dall'utilizzo dei beni di cui al precedente punto 2) come da tariffario allegato (allegato D).

16) Le parti reciprocamente concordano e confermano che alla depositaria non potrà mai essere riconosciuto, per alcun motivo, nessun indennizzo, rimborso, conguaglio o più in generale nessun riconoscimento economico, inerente, conseguente, derivante, anche indirettamente dal presente accordo.

17) Per ogni controversia derivante dall'interpretazione o dall'applicazione della presente scrittura, sarà competente in via esclusiva il Foro di Modena.

Modena, 22 aprile 2021

Provincia di Modena
Direttore Area Amministrativa
dott. Raffaele Guizzardi

Fondazione Modena Arti visive
il legale rappresentante
dott. Luigi Benedetti